



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 62 del 25/09/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO “VIA CARDUCCI” IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) – (595/16)

L'anno 2017, addì venticinque del mese di Settembre alle ore 17:30, nella la sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Gianluca Giossi il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale Maurizio Redondi.

All'appello nominale risultano presenti il Sindaco Stefania Bonaldi e i consiglieri:

N	NOME	P	A
1	GIOSI GIANLUCA	P	
2	BASSI JACOPO	P	
3	VAILATI EUGENIO	P	
4	MOMBELLI PIETRO	P	
5	DI GENNARO VALENTINA	P	
6	ROSSI GIANANTONIO	P	
7	ACERBI ANNA	P	
8	BOTTI MARIA MADDALENA	P	
9	DELLA FRERA WALTER	P	
10	PEDRINI SANTE	P	
11	BASSI MARCELLO	P	
12	SOCCINI DEBORA	P	
13	LOPOPOLO FRANCESCO	P	

N	NOME	A	P
14	COTI ZELATI EMANUELE	P	
15	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
16	ZUCCHI ENRICO	P	
17	AGAZZI ANTONIO	P	
18	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
19	BERETTA SIMONE	P	
20	AGAZZI ANDREA FILIPPO		AG
21	FILIPPONI TIZIANO	P	
22	DIMARTINO ANGELO SANDRO MARIA	P	
23	BERGAMI ANDREA	P	
24	CATTANEO CARLO ANDREA	P	

Sono presenti gli Assessori:

GALMOZZI ATTILIO, NICHETTI EMANUELA, GENNUSO MICHELE, PILONI MATTEO, BERGAMASCHI FABIO

Sono nominati scrutatori: MOMBELLI PIETRO – BASSI MARCELLO – AGAZZI ANTONIO

Il Presidente, invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO “VIA CARDUCCI” IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) – (595/16)

Il Presidente dà la parola all'Assessore Matteo Piloni per l'illustrazione.

Assessore Matteo Piloni

Buonasera Presidente, buonasera a tutti i consiglieri comunali. L'argomento che è all'attenzione del Consiglio è già stato portato nello scorso Consiglio Comunale, più specificatamente lo scorso marzo. Si tratta della variante al piano attuativo denominato "Via Carducci" che appunto è in variante al Piano di Governo del Territorio. Torna questa sera in Consiglio Comunale, pur essendo già passato in un precedente Consiglio, perché quando si tratta di variante al Piano di Governo del Territorio, di competenza del Consiglio Comunale, ovviamente deve passare in Consiglio Comunale e ha due passaggi, sia che sia di competenza del Consiglio che della Giunta. Viene presentato e viene adottato, dopodiché passano i termini per presentare le osservazioni. Si verificano le osservazioni, nel caso fossero state presentate, dopodiché lo si riporta all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

In questo caso la delibera di stasera è per l'approvazione definitiva. Da quando viene pubblicata si può partire sostanzialmente affinché la delibera sia operativa.

Che cos'è il piano di Via Carducci? E' un'area sia privata che pubblica a Ombriano, in fondo a Via Ferrario, che si affaccia sulla strada della Leada.

Ripeto alcune cose che alcuni Consiglieri Comunali ovviamente hanno già sentito, però siccome ci sono Consiglieri Comunali neo eletti, poichè sono loro stasera che devono dare l'approvazione definitiva è giusto che siano informati. Ovviamente sono a disposizione per qualunque richiesta di chiarimento.

E' un'area che si affaccia sulla strada della Leada a Ombriano, sostanzialmente tra la palestra Toffetti e la Via Ferrario. Il privato stava portando avanti un piano edilizio, ha fatto la richiesta attraverso un'istanza al Comune affinché gli fosse ceduta una porzione di area di circa 350-400 metri quadrati. Attraverso questo piano l'Amministrazione ha ritenuto che quel pezzo di terra era da definirsi reliquato che non fosse di interesse dell'Amministrazione, quindi che poteva essere ceduto per il proseguo della lottizzazione che, premetto, non ha alcun aumento di volumetria. Quindi la volumetria inserita in quel piano, consigliere Zanibelli si ricorda che ci eravamo scambiati appunto dei chiarimenti su questo, era quella e rimane quella.

La porzione serve per completare sostanzialmente delle aree verdi che vengono denominate poi all'interno del PGT come private. Sono circa 350-400 metri quadrati di questo reliquato che ritorna in realtà, perché all'inizio quell'area era privata e veniva ceduta al Comune, dopodiché si sono accorti che non riuscivano nella costruzione a completare quanto era previsto, quindi hanno richiesto all'Amministrazione di reimpossessarsi di quel pezzo di terreno che era loro. Questo è l'iter. Noi abbiamo detto di sì, come l'avevamo detto senza problemi la prima volta. Come ritorno abbiamo chiesto un'opera di compensazione che riguarda appunto la valorizzazione di quell'area.

L'area che vedete sulla parte destra del grafico è l'area sulla strada della Leada dove è stato un anno fa realizzato il nuovo pozzo di Ombriano per un costo di circa 950.000 euro.

L'opera di compensazione che cosa prevede? Dalla strada della Leada un ponticello che supera la roggia, che c'è in quella zona, passa con un ciclo/pedonale illuminato dietro il nuovo pozzo di Ombriano andando sempre dritto fino a dietro il retro del vecchio pozzo fino a entrare nel parchetto che abbiamo intitolato alle vittime della strada qualche anno fa, nel 2013 se non ricordo male. Quindi viene realizzata una pista ciclopedonale in sicurezza che dalla palestra di Via Toffetti permette di raggiungere Via Rampazzini dietro entrando in quest'area verde.

Il ponticello è a carico del privato, il percorso ciclopedonale a carico del privato, illuminazione a carico del privato, per un'opera complessiva di 60.000 euro a fronte della cessione di un'area di circa 400 metri quadrati. Fate voi ovviamente le debite valutazioni anche dal punto di vista dell'equilibrio economico. Vi assicuro che c'è un guadagno da parte della città rispetto all'area che viene ceduta.

Veniamo stasera in Consiglio Comunale appunto per approvare definitivamente questo piano e consentire ai privati, che stanno facendo quella lottizzazione che è in corso d'opera, di dare corso a quest'opera compensativa ovviamente nel più breve tempo possibile e quindi permettere di valorizzare ulteriormente tutta quella zona.

(Il Consigliere Della Frera rientra in aula).

Presidente.

Grazie assessore. E' aperta la discussione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA PER CREMA)

Per quanto mi riguarda è doveroso, essendo stato l'unico allora ad avere votato contro. Sono andato tra l'altro a rileggermi quello che avevo detto allora, e non la voglio fare neanche lunga perché questa è l'approvazione definitiva dell'adozione che era già avvenuta.

Noi continuiamo ad insistere che al Comune sia stato concesso un cambio vantaggioso. Io continuo a dire che il privato ha fatto evidentemente il suo interesse e quello che abbiamo portato a casa è il minimo che potevamo portare a casa.

Cos'è che non mi è mai piaciuto di questa soluzione? Questo piano attuativo è precedente all'approvazione dell'ultimo Piano Regolatore. Io non ho mai capito la ragione per la quale, con l'approvazione dell'ultimo Piano Regolatore, quando si presentavano le osservazioni non sia stata presentata in quella circostanza un'osservazione che avremmo valutato in un contesto più generale creando le condizioni che chiunque domani si fosse trovato all'interno di un piano attuativo, in una condizione simile a questa, avrebbe avuto evidentemente lo stesso trattamento. Il privato non ha fatto richiesta. Quando sono arrivati alla fine del piano attuativo, perché costruivano evidentemente per lotti, si sono accorti che c'era qualcosa che non quadrava nell'ultimo lotto. Mi limito semplicemente a questo perché già l'altra volta, mi ricordo che il Consigliere Rossi mi disse che io avevo detto che c'era qualcosa di non lecito. Qui è assolutamente tutto lecito perché quando si viene in Consiglio Comunale con una variante è facoltà del Consiglio Comunale approvare la variante.

Io sono e rimango dell'avviso che varianti di questo tipo sussistono solo all'interno di varianti generali del Piano Regolatore. Diversamente è evidente che di volta in volta, su ogni caso specifico, *secundum cunfurma* (e io non ci sto ad una pratica amministrativa *secundum cunfurma*) uno decide, non so in base a che cosa, se un'operazione va bene o non va bene.

Cito un caso. Giunta Bruttomesso: noi abbiamo detto di no alla parrocchia Sant'Angela Merici. Io, se permettete, proverei disgusto da un punto di vista politico/amministrativo verso me stesso se approvassi questa variante quando ho bocciato quella. La motivazione di allora era la stessa sostanzialmente per cui oggi viene meno questa mia approvazione. Io ritengo che soprattutto in una materia complessa come quella urbanistica certamente è difficile. Se sono cambi di destinazione d'uso la legge ci dice che cosa dobbiamo fare. Quando procediamo rispetto a varianti, io credo che si debba avere il massimo della cautela possibile. Diversamente è evidente che, di fronte a qualunque piano attuativo in essere, uno può chiedere eventuali modifiche e a decidere certamente può essere la maggioranza, può essere il Consiglio Comunale intero, ma in una materia come quella, se non esistono delle regole precise, io credo davvero che andiamo a creare degli inutili impicci. Teniamo presente che mentre con Sant'Angela Merici andavamo a realizzare un interesse pubblico, perché quello che facevano era assolutamente di interesse pubblico e non c'era nulla di privato, questa operazione è utile a un privato evidentemente per se stesso e non certamente per interessi pubblici. L'unico interesse pubblico è che avendo facilitato una sua operazione tale per cui l'immobile certamente acquisisce un valore nettamente superiore rispetto a quello di prima, a noi viene ritornato quello che abbiamo ritenuto di portare a casa perché non c'era null'altro evidentemente da portare a casa rispetto a quello e quella cosa fino ad allora evidentemente non era stata in gioco.

Non la faccio lunga perché tante altre cose le ho dette allora.

Era semplicemente per ribadire il mio voto contrario, non tanto rispetto all'operazione in sé, ma rispetto al fatto che, preso atto che c'era un'operazione di variante al Piano Regolatore, non si sia stabilito una regola o una norma che consentisse di fare un'operazione con una regola che valesse evidentemente per chiunque. Questo non va bene perché vuol dire che si rischia di decidere in base a cose che possono essere poco ortodosse sul piano amministrativo. Io credo che dovendo noi governare le cose degli altri e non le nostre, evidentemente dobbiamo sempre stare attenti ad avere delle regole che valgono per chiunque.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (FORZA ITALIA PER CREMA)

Buonasera a tutti. Io riprendo invece le motivazioni che nella passata Amministrazione, quando abbiamo trattato questo tema, avevano portato ad astenermi. Evidentemente riconoscendo anche il valore dell'opera che verrebbe fatta, cioè la ciclabile e quant'altro, questo è fuori discussione tant'è che anche il Consigliere Comunale Arpini aveva evidenziato l'opportunità di questo tipo di intervento. Quindi questo porta ad astenermi, non a votare contro, anche se le discussioni che abbiamo fatto la volta scorsa, e cioè che proprio non siano chiari e trasparenti (chiamiamoli così) i criteri per i quali ci sia un'omogeneità di trattamento tali per cui i singoli possono avanzare delle richieste. Se si riprende anche il verbale della volta precedente, era stato chiesto di portare in evidenza quali siano i criteri con i quali possono essere accolte in modo più, appunto, trasparente da parte dei vari singoli questo tipo di richieste e quante altre siano state effettuate. Non dimentichiamoci che l'ultima variante al PGT è avvenuta non più tardi di un paio d'anni fa. Tutti si ricorderanno sicuramente quanto movimento è stato fatto rispetto a quella variante del PGT per i ben noti motivi e quindi nessuno può dire oggettivamente di non essere stato informato compiutamente che c'era un percorso con delle tempistiche rese pubbliche, con delle motivazioni rese pubbliche, e con un iter ben chiaro e ben definito, per cui era sicuramente chiaro alla popolazione che si stava facendo una variante al PGT. Se c'erano i motivi per poter chiedere un cambiamento, c'erano sicuramente quando è stato fatto quel percorso. Non dimentichiamo che nel piano attuativo di questo tipo di intervento era stato ceduto del terreno privato al pubblico. Il pubblico adesso lo riceve dal privato in cambio di alcuni interventi. Ecco, cerchiamo di rendere il più possibile trasparenti e omogenei i criteri verso la popolazione di modo che non siano appunto le singole richieste che al momento intervengo e fanno i singoli cittadini solo perché nascono altre situazioni non chiare ai più.

Quindi il motivo dell'astensione è perché riconosco la bontà di un collegamento ciclabile, ma non il metodo con il quale vengono affrontati questi temi, non in modo trasparente per tutti. Grazie.

Presidente.

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la fase di discussione. Chiede la parola l'Assessore Piloni per alcuni chiarimenti.

Assessore Matteo Piloni

La mia ovviamente non è una replica ma solo un paio di chiarimenti.

Comprendo perfettamente le ragioni del Consigliere Beretta. Sottolineo anch'io il fatto che qui non si tratta ovviamente di illeciti. Non è stato il consigliere Beretta a dirlo, dall'altro lato quando si chiamano in ballo criteri, mancanza di criteri, di omogeneità, di trasparenza, è chiaro che bisogna chiarire alcuni passaggi.

Qua si sta facendo esattamente quello che è previsto dalla legge e dalla normativa cioè un privato, soprattutto nel momento in cui ha una lottizzazione in corso, quando l'abbiamo adottata, il 40% di quella lottizzazione era già stata fatta. E' chiaro che facendolo a più lotti o a più stralci funzionali, uno mentre sta costruendo ha la facoltà di poter richiedere una modifica al piano, proprio perché in corso d'opera si sta accorgendo di determinate cose. Primo criterio: lo prevede la normativa e non lo prevede ovviamente Piloni. Seconda cosa: le istanze possono essere richieste sempre, non è che c'è solo la finestra del PGT. Aggiungo anche un ulteriore motivo. Anche venendo meno il fatto che non è più obbligatorio, ogni tot anni da parte della Regione, fare il PGT è chiaro che questo apra una finestra e dà alle Amministrazioni assoluta libertà di quando fare il PGT. E' chiaro che uno non sta lì ad aspettare Godot, quando ha bisogno di una cosa la richiede all'Amministrazione che dice sì o no. In questo caso ha detto sì perché il criterio è molto semplice: un'area per una lottizzazione privata ceduta al Comune per fare un piano, si è visto che andando troppo in alto con i piani, forse da un punto di vista economico, ma se volete anche da un punto di vista paesaggistico, se conoscete bene la cosa, abbattendolo di un piano servivano altri metri quadrati proprio su quell'area che prima era stata ceduta al Comune, che il Comune aveva preso così come prende altre aree per ovviamente portare avanti i suoi piani. E' chiaro che quei 350-400 metri quadrati, sotto quella palazzina che si sta costruendo, al Comune non sarebbero assolutamente serviti, allora il Comune restituisce quello che il privato prima gli aveva ceduto e porta a casa un'ulteriore opera che serve a valorizzare un'area che in quel quartiere è particolarmente fruibile. Quindi non solo omogeneità nei criteri, non solo trasparenza, ma qua l'interesse pubblico è ben evidenziato sia nella prassi, sia nel tipo di opera, sia anche dalla quantificazione dell'opera rispetto alla cessione dell'area.

Quindi mi sembra che si stia facendo esattamente non solo quanto è previsto, ma anche credo una bella opera utile per tutto quel quartiere.

Presidente. Sono aperte le dichiarazioni di voto.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA PER CREMA)

Che su un piano attuativo si possono fare richieste lo prevede la legge. Che cosa decide il Comune non lo prevede la legge, lo prevede il Consiglio Comunale di Crema. Se il Consiglio Comunale di Crema a questo signore diceva "Questa cosa qui io non la accolgo" questa non veniva accolta e non c'era variante al Piano Regolatore. E' evidente che uno lo può fare, la legge la conosciamo tutti, ma il problema è che è il Consiglio Comunale di Crema che decide se quella variante metterla in atto o non metterla in atto. Avete deciso di metterla in atto ed è la cosa che io ho ritenuto meno opportuna. Insisto perché è successiva di non molto a un piano regolatore che avevamo appena approvato e a me, se permettete, la cosa qualche dubbio me l'ha creato ma mi limito a questo. Io non posso credere che in fase di piano regolatore, nel piano attuativo che si stava costruendo per lotti, uno si accorge solo alla fine che le cose non stanno andando. Il proprietario non si è accorto, come non si è accorto il suo tecnico, qui non si è accorto nessuno. Consentitemi di dire che io non la penso assolutamente così e che invece se n'erano accorti benissimo ma la richiesta non l'hanno fatta prima perché apriva evidentemente, pur in una forma completamente diversa, un altro modo di interpretare le eventuali modifiche e osservazioni che c'erano allora in campo sul piano regolatore.

Evidentemente votiamo contro. La Zanibelli allora si era astenuta, ma era di un gruppo diverso da Forza Italia, quindi è anche corretto che mantenga la stessa posizione. Da noi è corretto che si possano mantenere anche posizioni diverse.

Il voto di Forza Italia, in questo caso, esclusa la Zanibelli, è contrario.

Consigliere Rossi Gianantonio (PARTITO DEMOCRATICO)

Rispetto a quanto ha detto l'Assessore Piloni volevo aggiungere, siccome in un certo senso si sta facendo un po' il processo alle intenzioni del costruttore, per chiarire meglio per chi non era in Consiglio nella precedente legislatura, il costruttore aveva ipotizzato l'esecuzione in fregio al parco comunale di una palazzina di tre piani. Oggi richiede l'abbassamento di un piano quindi con l'estensione della superficie pavimentata ma sempre a parità di cubatura. Evidentemente avrà fatto le sue considerazioni perché normalmente elevare di un piano costa molto meno che aumentare la superficie di pavimento. Avrà fatto probabilmente le sue considerazioni sulle possibilità di vendita e anche da un punto di vista paesaggistico l'inserimento di una palazzina che ha un aspetto di tipo condominiale rispetto a tutte costruzioni di due piani di tipo casette mono o bifamiliari. Io credo che questa considerazione, anche in relazione evidentemente alle condizioni di mercato, perché avrà pensato che sarà più facile vendere questo genere di abitazione, noi valutiamo che oltre a quanto ceduto e in termini economici anche da un punto di vista paesaggistico, avere un'abitazione a due piani in confine con un prato pubblico, abitazioni che verrebbero magari mitigate da semplici alberature, sia meglio che avere un condominietto. Io credo che queste siano le considerazioni che vadano fatte. Il legislatore non può prevedere tutte le possibilità perché sono infinite. Non solo, il legislatore

sta andando avanti nel senso di dare più responsabilità agli amministratori, ai progettisti, e dare più forza anche al cittadino per migliorare le sue posizioni.

Io credo che in virtù di queste considerazioni noi votiamo a favore per l'approvazione del Piano. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (FORZA ITALIA PER CREMA)

Ancora di più mi convinco ad astenermi e non a votare a favore, anzi se andate avanti nelle spiegazioni rischiate di portarmi al voto contrario, nel senso che io comunque ritengo il collegamento della ciclabile sicuramente utile. Fatico a pensare che a quasi metà dell'opera di un progetto che era contestuale a una variante di piano di governo del territorio, così pubblica e così nota, uno non si sia reso conto del se sia più utile alzare di un piano rispetto al volume dato o mantenere il piano di superficie e invece allargare sul piano terra, diciamo così. Quindi ancora più difficile mi sembra proprio dal punto di vista progettuale perché insomma, anche senza essere ingegneri, ma penso che abbiamo avuto a che fare spesso con progetti, e non mi risulta che questo Piano attuativo sia in essere dagli anni '90. Penso che sia sicuramente più recente. Quindi io mantengo la posizione di astensione rispetto a questa delibera, ma ripeto solo perché c'è un collegamento ciclabile se non, credetemi, sarebbe contrario.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Crema è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con atto consiliare n. 55 in data 16 giugno 2011 e pubblicato sul BURL serie avvisi e concorsi n. 51 del 21/12/2011 e dalla Variante n°1 approvata con delibera n. 93 del 18/12/2015 09 marzo 2016 e pubblicata sul BURL serie avvisi e concorsi n. 10 del 09/03/2016;

DATO ATTO che la Variante al Piano Attuativo denominato "Via Carducci" in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 00022 del 27.03.2017;

ACCERTATO che sono state adempiute le incombenze relative alla pubblicazione ed al deposito della deliberazione di adozione di quanto sopra, presso la Segreteria del Comune e il Settore Pianificazione Territoriale dal 08.04.2017 fino al 08.05.2017 compreso e nei trenta giorni successivi fino al 07.06.2017 previste dalla legislazione vigente;

DATO ATTO che al Piano Attuativo in oggetto, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO inoltre che:

- con delibera Giunta Comunale n. 00479 del 21.11.2016 è stato dato Avvio del procedimento relativo alla proposta di Variante al Piano Attuativo in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) denominato "Via Carducci", in Via Carducci, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- è stata espletata nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la procedura di verifica si è conclusa con il provvedimento dell'autorità competente del 14.03.2017 di non assoggettabilità della Variante al Piano Attuativo in variante allo strumento urbanistico, alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS per le motivazioni in esso riportate;
- sono state recepite le condizioni ed indicazioni riportate nel decreto di non assoggettabilità alla VAS della Variante al Piano Attuativo in variante;

CONSIDERATO CHE la Provincia di Cremona, in merito alla richiesta di compatibilità al PTCP ha ritenuto che: *"poiché la norma dà competenze alle Province solamente per la valutazione del Documento di Piano, non si rende necessario per la variante in oggetto il parere di questa amministrazione, configurandosi come una variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, come precisato nella Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Crema n. 22 del 27.03.2017"*;

VISTE:

- la legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.;
- il vigente Piano di Governo del Territorio;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, come previsto dall'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

DELIBERA

DI APPROVARE, secondo quanto disposto ai sensi della Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 e s.m.i, Piano Attuativo denominato "Via Carducci" in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), costituito dai seguenti elaborati invariati rispetto a quelli adottati:

- Tav. 1 Areofotogrammetrico – estratto PGT vigente – Estratto di Mappa
- Tav. 2 Rilievo Celerimetrico – Piano Attuativo ed estratto catastale per aree esterne
- Tav. 3 Dimostrazione superfici piano attuativo
- Tav. 4 Rilievo Fotografico
- Tav. 5 Planivolumetrico e dimostrazione aree in cessione
- Tav. 6 Sezioni
- Tav. 7 Urbanizzazioni
- Tav.8 Particolari urbanizzazioni
- Allegato A Schema di convenzione
- Allegato A1 Aree in cessione (fa parte dello schema di convenzione)
- Allegato B Relazione
- Allegato C Computo metrico
- Allegato D atto di proprietà
- Allegato E Relazione geologica e geotecnica
- Allegato F Esame dell'Impatto paesistico dei progetti

DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 13 comma 10 della L.R. 12/2005 e s.m.i., gli atti della Variante definitivamente approvati, saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati nel sito web comunale;

DI DARE ALTRESÌ ATTO che, ai sensi dell'art. 13 comma 11 della L.R. 12/2005 e s.m.i., gli atti della Variante, acquistano efficacia con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, pubblicazione subordinata all'invio in Regione ed alla Provincia degli atti del P.G.T. in formato digitale;

DI DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento, il quale curerà tutti gli adempimenti conseguenti, è il Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Crema.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

voti favorevoli n. 19
voti contrari n. 2 (Agazzi Antonio e Beretta)
astenuiti n. 3 (Zanibelli, Cattaneo, Filipponi).

E' APPROVATA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Gianluca Giossi

Il Vice Segretario Generale
Maurizio Redondi

(atto sottoscritto digitalmente)